

**I nuovi provvedimenti dell'ARERA per la
regolazione del settore dei rifiuti.
Il nuovo Metodo Tariffario per gli anni 2020 e 2021 e
gli obblighi di trasparenza verso gli utenti**

Inquadramento della Delibera 443/2019/R/rif e del MTR - metodo tariffario

Relatore: Dott. Giovanni Caucci – Partner Agenia

Roma 17 dicembre 2019

- 1. Inquadramento del procedimento**
- 2. Aspetti generali**
- 3. Criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione**
- 4. Criteri per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento**
 - Costi operativi di gestione (CG)
 - Costi comuni (CC)
 - Costi d'uso del capitale (CK)
 - Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario
 - Remunerazione del capitale investito netto e dei LIC per il servizio del ciclo integrato
 - Valore delle immobilizzazioni
 - Tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto
 - Quote di ammortamento
- 5. Criteri di monitoraggio e di riconoscimento dei costi efficienti per le annualità 2018 e 2019**
- 6. Predisposizione del piano finanziario e validazione dei dati**

- La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha sancito l'**Attribuzione all'ARERA delle funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati – quindi l'ARERA è tenuta a regolare la tariffa dei RU a partire dal 2018....**
- Con **deliberazione 225/2018/R/RIF** del 5 aprile 2018 l'Autorità ha avviato **un procedimento per la formazione di provvedimenti di regolazione tariffaria in materia di ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati (RU) per il primo periodo di regolazione tariffaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge n. 205/17 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020).
- Con **deliberazione 715/2018/R/RIF** del 27 dicembre 2018 l'Autorità ha inoltre avviato un **procedimento per l'istituzione di un sistema di monitoraggio delle tariffe per gli anni 2018 e 2019** per il servizio integrato di gestione dei RU e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.
- Con **deliberazione 714/2018/R/RIF** del 27 dicembre 2018, l'Autorità, al fine di acquisire informazioni per la definizione della regolazione tariffaria, ha previsto di avviare un'apposita **raccolta dati al fine di acquisire elementi informativi e dati relativi agli impianti di smaltimento dei rifiuti con particolare riferimento ai prezzi praticati dai gestori degli impianti di trattamento agli utenti dei servizi**.
- Con la **deliberazione 303/2019/R/RIF** del 9 luglio 2019 è stata **disposta la riunificazione dei precedenti procedimenti** avviati in materia tariffaria.
- Con il **documento per la consultazione 351/2019/R/RIF** del 31 luglio 2019 l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in ordine **all'impianto della regolazione tariffaria del servizio integrato dei rifiuti**
- Con la **Delibera 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019** l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il **Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)**

**Un contesto
poliedrico ed
eterogeneo...**

Dalle analisi attualmente disponibili e dagli elementi acquisiti dall'ARERA è emerso che sul territorio nazionale convivono:

- **realità in continuo stato emergenziale** con:
 - insufficienti livelli di raccolta differenziata di qualità
 - carente dotazione impiantistica per la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati,
 - rilevanti ritardi nel conseguimento di un assetto istituzionale decentrato e locale affidabile
 - persistenti criticità di natura finanziaria
- **eccellenze gestionali** caratterizzate da elevati livelli prestazionali (ad es. nell'attività di recupero), spesso superiori alle medie europee.

**...richiede un
approccio
graduale e
asimmetrico**

Prima fase attuale...

Con il MTR, alla luce dell'orizzonte temporale considerato, l'ARERA intende promuovere l'esplicitazione di alcune misure volte a promuovere:

- **trasparenza dei costi e delle tariffe**
- **efficienza delle gestioni e dei costi**
- **selettività delle scelte industriali e regolatorie.**

...Seconda fase entro il 31/12/2020...

Termine di conclusione del procedimento avviato con deliberazione 225/2018/R/RIF relativo alla fissazione dei criteri per la **definizione delle tariffe di accesso agli impianti** di trattamento e alle modalità di approvazione delle tariffe medesime definite dagli Enti territorialmente competenti.

...fasi successive dal 2022

In prospettiva e con riferimento ad un arco di tempo congruo, l'ARERA ritiene necessario avviare riflessioni anche per:

- **gli assetti istituzionali**
- le filiere produttive
- le configurazioni di mercato
- meccanismi incentivanti più appropriati per la sostenibilità di lungo termine delle filiere.

Contenuti	Primo metodo tariffario	Perimetro regolazione tariffaria
	• rideterminati, in una logica di gradualità e secondo criteri di efficienza, i costi riconosciuti per il biennio in corso 2018-2019 • definiti i criteri per i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021	• spazzamento e lavaggio strade • raccolta e trasporto • riscossione e rapporto con gli utenti • trattamento recupero e smaltimento • ecc.
Obiettivi	Regolazione asimmetrica....	per schemi tariffari
	Come avvenuto in precedenza nel settore idrico, introdurre una metodologia che definisca i criteri per la quantificazione delle tariffe all'interno di una regolazione di carattere asimmetrico, capace di tener conto delle diverse condizioni di partenza a livello territoriale, industriale e di governance	Sono previsti quattro diversi tipi di schemi tariffari nell'ambito dei quali ciascun soggetto competente potrà individuare la soluzione più efficace, a seconda dei propri obiettivi di miglioramento qualitativo, di sviluppo gestionale e delle peculiarità territoriali in termini di limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

**Conferma
dell'impostazione
coerente con DPR
158/99**

In esito alle consultazioni pubbliche effettuate, l'Autorità ha ritenuto opportuno adottare il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio, confermando la proposta di applicare una regolazione che disciplini l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani, **in coerenza con linee generali stabilite dal DPR 158/99**

**Conferma del
perimetro definito da
ARERA**

Con riferimento al perimetro del servizio in questione, l'Autorità ha ritenuto opportuno confermare l'orientamento di rimettere alla valutazione delle amministrazioni territorialmente competenti gli oneri riconducibili alle attività che **sono esterne al ciclo di gestione dei rifiuti urbani per separata indicazione nel corrispettivo**

Fattore di sharing

- confermare l'introduzione di un fattore di incentivazione allo sviluppo di attività volte alla valorizzazione di materiali recuperati e/o di energia, **prevedendo l'aggiunta di un analogo fattore anche per i proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal consorzio CONAI**
- **anche in riferimento agli anni 2018-2019, introdurre un fattore di sharing** ai ricavi derivanti dalla vendita di materiali e di energia

**Limite di crescita
della tariffa**

- Per i **costi operativi riconosciuti è prevista una componente prospettica che valorizzi il livello di qualità raggiunto dai gestori**
- possibilità di presentare all'Autorità specifica **istanza per il superamento del limite di crescita delle entrate qualora si presentino specifiche condizioni a garanzia dell'equilibrio finanziario** della gestione

Copertura dei costi efficienti

- In caso di tariffa corrispettiva, **riconoscimento dei costi relativi alla quota di crediti inesigibili** per i quali il gestore dimostri di aver esaurito senza successo le varie azioni giudiziarie per il recupero
- Incasso di tariffa tributo, **prevista la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti in caso di TARI nei limiti dell'80%** di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **prevista l'esclusione dell'IVA** detraibile e delle imposte dal calcolo dei costi riconosciuti (**in caso di IVA indetraibile è necessario darne evidenza separata nel PEF**);
- è ammesso il riconoscimento dei **costi della gestione post-operativa e dei costi di chiusura delle discariche autorizzate**, per la quota parte non coperta dai fondi post mortem;
- determinare la componente a copertura degli ammortamenti in relazione alla durata tecnico-economica degli asset, **nel caso delle discariche, è opportuno che la vita utile sia stabilita dall'Ente territorialmente competente, con procedura partecipata dal gestore, sulla base della capacità residua** e delle migliori stime disponibili in ordine all'esaurimento della medesima
- opportuno **includere nei costi riconosciuti eventuali costi per le misure di prevenzione previste all'articolo 9 della direttiva 2008/98/CE**, volte ad evitare la produzione di rifiuti;
- prevedere che **il capitale investito riconosciuto non possa assumere valore negativo a prescindere dal valore delle poste rettificative**;
- il **tasso di remunerazione del capitale investito in modo da riflettere il costo efficiente di finanziamento del settore.**

**Conguagli per tariffe
2018 e 2019**

- **misure di gradualità** per la determinazione delle componenti a conguaglio per gli anni 2018-2019, **a seconda dell'efficienza relativa del gestore rispetto al benchmark**;
- la possibilità di recuperare le componenti a conguaglio per gli anni 2018-2019 su di un arco pluriennale (**fino ad un massimo di 4 rate annuali**)

**Procedura di
approvazione del
PEF**

- **dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabili**;
- relazione illustrante **i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile**
- eventuali **ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente** competente
- introduzione di **meccanismi di garanzia da applicare nei casi di inerzia** dei soggetti competenti

1. Inquadramento del procedimento
2. **Aspetti generali**
3. Criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione
4. Criteri per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento
 - Costi operativi di gestione (CG)
 - Costi comuni (CC)
 - Costi d'uso del capitale (CK)
 - Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario
 - Remunerazione del capitale investito netto e dei LIC per il servizio del ciclo integrato
 - Valore delle immobilizzazioni
 - Tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto
 - Quote di ammortamento
5. Criteri di monitoraggio e di riconoscimento dei costi efficienti per le annualità 2018 e 2019
6. Predisposizione del piano finanziario e validazione dei dati

**Servizio Integrato e singoli servizi...
...perimetro delle attività uniforme per tutto il territorio nazionale**

Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la **determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.**

Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è **uniforme su tutto il territorio nazionale** e, sulla base della normativa vigente, **comprende:**

- a) spazzamento e lavaggio delle strade**
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani**
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti**
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani**
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani**

La tariffa
include tre
macro voci di
costo....

Ai fini della **determinazione delle entrate** di riferimento sono definite le seguenti **componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani**:

- a) **costi operativi**, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- b) **costi d'uso del capitale**, intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) **componente a congruaggio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019**

Le misure incentivanti per gli impianti sono limitate alla remunerazione del capitale e allo sharing sui ricavi...nelle more di regolare la tariffa per gli impianti entro il 31.12.2020

Nelle more della definizione della regolazione relativa all'accesso alle infrastrutture di trattamento, le misure di incentivazione alle infrastrutture per la **Circular Economy** comprendono il **riconoscimento di costi d'uso del capitale e l'introduzione di un fattore di sharing** in grado di tenere conto dell'effettiva qualità e quantità dell'*output* recuperato.

La determinazione delle componenti di costo di cui all'art.1 avviene tenendo conto di un fattore di sharing, **valorizzato dall'Ente territorialmente competente**, in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Per quanto riguarda **il termine** di conclusione del procedimento per la fissazione dei criteri **per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e alle modalità di approvazione delle tariffe medesime definite dagli Enti territorialmente competenti è fissato al 31 dicembre 2020.**

Art. 4 - Determinazione delle entrate tariffarie

Tariffa funzione di dati certi, livelli di servizio, gradualità e asimmetria

La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da **fonti contabili obbligatorie**, nonché in funzione del raggiungimento di **obiettivi migliorativi del servizio**, secondo criteri di **gradualità per la mitigazione degli impatti e di asimmetria** per la declinazione delle finalità alla luce delle situazioni rilevate.

Limite di incremento delle tariffe...(teoricamente) derogabile con istanza!

Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del **limite alla variazione annuale**, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR (Allegato A):

- **del tasso di inflazione programmata**
- **del miglioramento della produttività**
- **del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate**
- **delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi**

Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il **superamento del limite**, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato articolo 4 del MTR.

Le tariffe stabilite con il MTR rappresentano i prezzi massimi...

Le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come **valori massimi**. È comunque possibile **in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori.**

È necessario chiarire che le tariffe, elaborate sulla base della metodologia de quo e della normativa vigente, debbano essere considerate – ai sensi di quanto già previsto dall'articolo 2, comma 17, della legge 481/95 – come i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte, consentendo all'ente territorialmente competente di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dalla realizzazione di procedure concorsuali

In caso di tariffa tributo

In ciascuna delle annualità 2020 e 2021, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR sono definiti:

- **l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche**, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente
- i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del **d.P.R. 158/99**

In caso di tariffa corrispettivo

Nei casi in cui siano in vigore sistemi di **tariffazione puntuale** che abbiano superato l'applicazione delle citate tabelle, oppure nel caso in cui se ne preveda l'introduzione a partire dall'anno 2020, la nuova metodologia trova applicazione, nel periodo considerato, per la sola determinazione dei **costi efficienti** da riconoscere alla gestione.

Costi per attività extra perimetro ARERA...

Nel caso in cui, nell'ambito delle entrate tariffarie identificate in precedenza all'adozione del presente provvedimento, fosse stato previsto il recupero di costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale definito al precedente comma 1.2, a decorrere dal 2020 l'Ente **territorialmente competente è tenuto a fornire separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili alle medesime.**

**Il Gestore
predispone il
PEF con
dichiarazione e
relazione....**

Il gestore predispone annualmente il **piano economico finanziario**, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) **una dichiarazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante **la veridicità dei dati** trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i **criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile**, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) **eventuali ulteriori elementi** richiesti dall'Ente territorialmente competente.

**L'EGATO valida i
dati, assume le
proprie
determinazioni
per limite di
crescita, sharing,
ecc....e trasmette
ad ARERA**

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e **viene svolta dall'Ente territorialmente competente** o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Sulla base della normativa vigente, **l'Ente territorialmente competente** assume le pertinenti determinazioni e provvede a **trasmettere all'Autorità** la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1e 6.2 e, **in caso di esito positivo**, conseguentemente **approva**.

Fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Superamento delle inerzie....

In caso di inerzia del gestore nella predisposizione del piano economico finanziario, l'Ente territorialmente competente, che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all'Autorità, informando contestualmente il gestore.

L'Autorità, ricevuta la comunicazione, **provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia**, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi comunque di procedere secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

Il gestore, una volta predisposto il piano economico finanziario, **in caso di inerzia dell'Ente territorialmente competente**, ne dà comunicazione all'Autorità, informando contestualmente l'Ente medesimo.

L'Autorità, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, **provvede a diffidare l'Ente territorialmente competente e, in caso di perdurante inerzia**, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi comunque di procedere secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

Il Timing....

Con riferimento all'anno 2020, l'Ente territorialmente competente trasmette all'Autorità, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

Per l'anno 2021, le tempistiche di trasmissione saranno definite con successivo provvedimento dell'Autorità.

1. Inquadramento del procedimento
2. Aspetti generali
3. **Criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione**
4. Criteri per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento
 - Costi operativi di gestione (CG)
 - Costi comuni (CC)
 - Costi d'uso del capitale (CK)
 - Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario
 - Remunerazione del capitale investito netto e dei LIC per il servizio del ciclo integrato
 - Valore delle immobilizzazioni
 - Tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto
 - Quote di ammortamento
5. Criteri di monitoraggio e di riconoscimento dei costi efficienti per le annualità 2018 e 2019
6. Predisposizione del piano finanziario e validazione dei dati

Ambito o bacino di affidamento del servizio

Ambito o bacino di affidamento del servizio è **l'ambito territoriale del servizio integrato o dei singoli servizi di gestione dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati oggetto del singolo affidamento ovvero di gestione in economia

Ente territorialmente competente

Ente territorialmente competente è **l'Ente di governo dell'Ambito**, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, **la Regione** o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente

Gestore del servizio integrato

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti è il soggetto affidatario del servizio integrato di gestione dei RU, **ivi inclusi i comuni che gestiscono in economia**

PEF

PEF è il Piano Economico Finanziario elaborato a norma dell'art. 8 del d.P.R n. 158/99 dal gestore del servizio di gestione integrata dei RU, ai sensi delle disposizioni del presente Allegato A, che prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa. Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento il **PEF si compone del piano tariffario, del conto economico e del rendiconto finanziario**

Servizio integrato di gestione

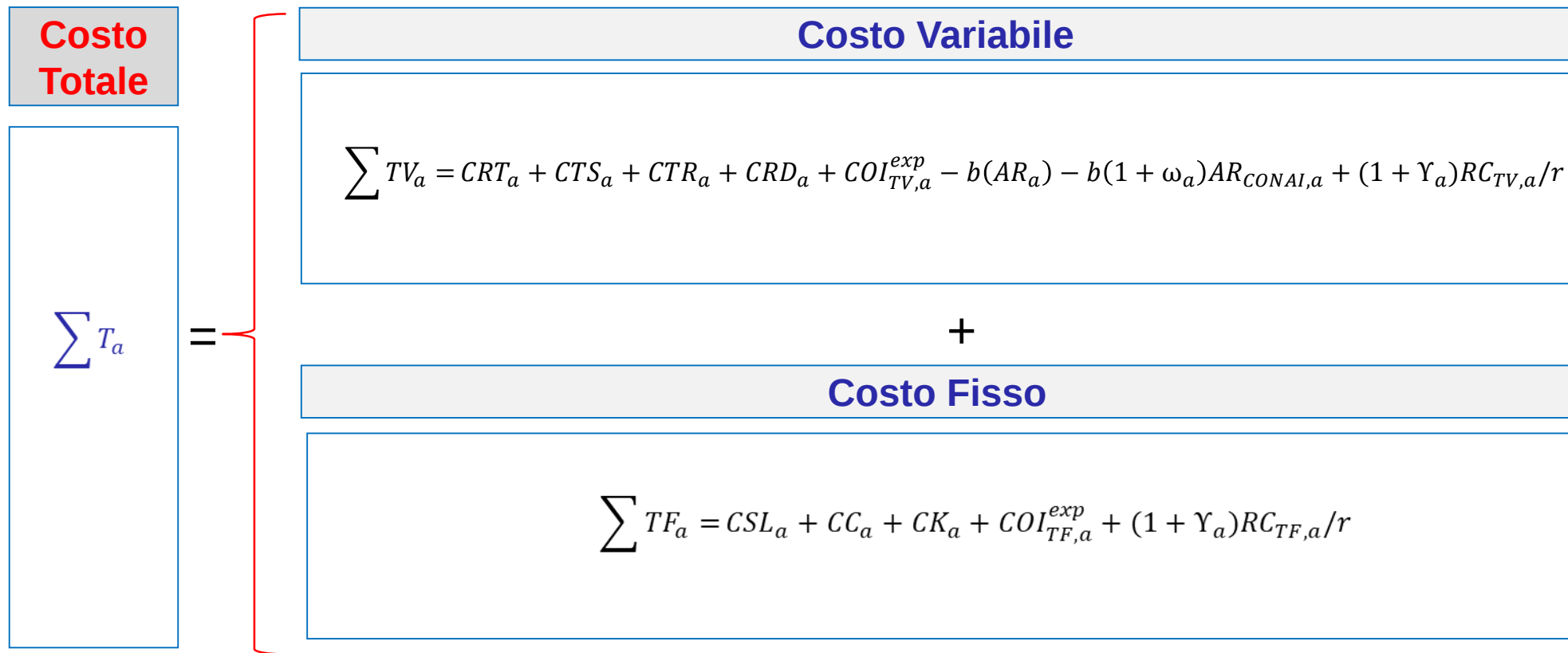
Il **servizio integrato di gestione** comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso):

- raccolta e trasporto
- trattamento e smaltimento dei RUI
- attività di trattamento e recupero
- attività di spazzamento e lavaggio strade
- gestione tariffe e rapporto con gli utenti

Attività esterne al ciclo integrato dei RU

Attività esterne al ciclo integrato dei RU sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, **non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità**:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da UD; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU
- derattizzazione, disinfestazione zanzare
- spazzamento e sgombero della neve
- cancellazione scritte vandaliche
- defissione di manifesti abusivi
- gestione dei servizi igienici pubblici
- gestione del verde pubblico
- manutenzione delle fontane.



- Formula analoga a quella definita nel D.P.R. n. 158/99 (per favorire tempi di applicazione brevi....).
- Tutti i costi devono essere considerati al netto di IVA e imposte.

Costo Variabile

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a)RC_{TV,a}/r$$

- **CRT_a** è il costo di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati
- **CTS_a** è il costo di trattamento e smaltimento
- **CTR_a** è il costo di trattamento e recupero
- **CRD_a** è il costo di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati
- **$COI_{TV,a}^{exp}$** è la copertura degli oneri variabili attesi per il raggiungimento del target migliorativo di qualità del servizio (ha quindi natura previsionale)
- **AR_a** è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio del ciclo integrato effettuato nell'ambito di affidamento, e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato
- **$AR_{CONAI,a}$** è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio
- **b** è il fattore di sharing, che può assumere un valore nell'intervallo [0,3 - 0,6]
- **$b(1+\omega_a)$** è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (ω_a è determinato dall'Ente territorialmente competente e può assumere un valore compreso nell'intervallo 0,1-0,4)
- **$RC_{TV,a}$** è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili
- **$(1+\gamma_a)$ «gamma»** è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018-2019
- **r** rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino ad un massimo di 4

**I VALORI SONO
DETERMINATI
DA
EGA**

Costo Fisso

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + (1 + \Upsilon_a)RC_{TF,a}/r$$

- **CSL_a** è il costo relativo alle attività di spazzamento e di lavaggio
- **CC_a** sono i costi comuni
- **CK_a** sono i costi di capitale
- **COI_{TF,a}^{exp}** è la copertura degli oneri fissi attesi per il raggiungimento del target migliorativo di qualità del servizio (ha quindi natura previsionale)
- **(1+Υ_a)** è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018-2019
- **RC_{TFa}** è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi
- **r** rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino ad un massimo di 4

La nuova formula può
comportare una
redistribuzione in TV
dei costi (personale)
precedentemente
inclusi in TF....

- il DPR 158/99 prevedeva per i CC che «*In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.*» - **tale criterio non è più previsto nella nuova formula dell'ARERA**
- alla luce della non neutralità - per le categorie di utenti - della classificazione dei costi in fissi e variabili, sono adottate alcune misure finalizzate a mitigare gli impatti dovuti dalle riclassificazioni introdotte
- a garanzia del recupero degli oneri ammissibili l'eventuale quota eccedente sarà ricompresa in $\sum TF_a$
- con riferimento all'anno 2020, il denominatore corrisponde alle entrate tariffarie già approvate per il 2019.

...viene previsto un
limite di variazione per
TV di +/- 20%

$$0,8 \leq \frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq 1,2$$

- Se il rapporto è **superiore a 1,2**, la quota di ricavi eccedente il vincolo viene ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso
- Se il rapporto è **inferiore a 0,8**, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo è trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso

**il limite di
crescita
(ρ «ro»)**

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

$$\rho_a = rpi_a - x_a + QL_a + PG_a$$

- per l'anno 2020, ai fini della verifica del limite, si considerano le entrate tariffarie 2019 approvate con le regole vigenti
- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari a 1,7%
- x_a è il coefficiente di recupero della produttività: assume valori nell'intervallo 0,1% - 0,5%
- QL_a è il coefficiente funzione del previsto miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate: assume valori nell'intervallo 0% - 2%
- PG_a è il fattore funzione delle modifiche del perimetro gestionale (anche per aggregazioni tra gestori), con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi: assume valori nell'intervallo 0% - 3%

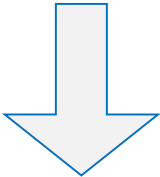
**I VALORI
SONO
DETERMINATI
DA
EGA**

- *Il price cap potrebbe indebolire la tutela dell'equilibrio economico e finanziario...*
- *.....per tale motivo appare necessario rispettare la previsione di elaborare il PEF con piano tariffario ma anche con Conto Economico e Rendiconto Finanziario
....altrimenti equilibrio eco-fin porrebbe risultare una garanzia formale ma non sostanziale!!*

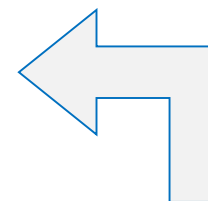
I fattori differenziali per qualità dei servizi e perimetro gestionale

incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, nonché richieste di miglioramento delle prestazioni erogate direttamente formulate dal soggetto competente (ad es. frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, eventuali incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio).

Per i Gestori è necessario condividere i criteri quantitativi che dovranno essere applicati dagli EGA per mettere in relazione incrementi tariffari e livelli di servizi.



		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a = 0$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a \leq 2\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 2\%$



le modalità e caratteristiche della fase di raccolta (ad es. passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta), **i processi di aggregazione delle gestioni**, vale a dire gli elementi che comportino una variazione dei costi operativi non intercettati dal coefficiente QL.

Il fattore di recupero di produttività...

l'Autorità, alla luce delle evidenze emerse nella fase di ricognizione e in un'ottica di armonizzazione dei criteri tariffari applicati nei diversi contesti territoriali, prevede una soglia di variazione compresa tra 0,1% e 0,5 %

...i possibili valori del cap tariffario...

	QL		PG		X		rpi	p		
	min	max	min	max	min	max		min	max	med
Quadrante I	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,5%	1,7%	1,2%	1,6%	1,4%
Quadrante II	0,0%	0,0%	0,0%	3,0%	0,1%	0,5%	1,7%	1,2%	4,6%	2,9%
Quadrante III	0,0%	2,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,5%	1,7%	1,2%	3,6%	2,4%
Quadrante IV	0,0%	2,0%	0,0%	3,0%	0,1%	0,5%	1,7%	1,2%	6,6%	3,9%

- Il fattore di crescita medio tra i diversi quadranti è pari a 2,65%....
- Appare elevata la discrezionalità degli EGA per determinare tutti i parametri...
- L'impatto della metodologia può essere molto differente a seconda che il PEF venga determinato per singolo comune oppure per ambito di affidamento aggregato....

**...l'istanza di
superamento del
cap**

Gli EGA possono presentare istanza all'ARERA per il superamento del cap con una relazione che dimostri:

- (i) le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013 e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard
- (ii) le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTS_a e CTR_a
- (iii) l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo
- (iv) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale.

Qualora l'Ente territorialmente competente accerti, oltre a quanto stabilito al comma 4.5 (si veda sopra), eventuali situazioni di disequilibrio economico-finanziario, deve provvedere a declinare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione.

- *Appare un'istanza molto complessa da gestire....*

1. Inquadramento del procedimento
2. Aspetti generali
3. Criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione
4. **Criteri per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento**
 - Costi operativi di gestione (CG)
 - Costi comuni (CC)
 - Costi d'uso del capitale (CK)
 - Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario
 - Remunerazione del capitale investito netto e dei LIC per il servizio del ciclo integrato
 - Valore delle immobilizzazioni
 - Tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto
 - Quote di ammortamento
5. Criteri di monitoraggio e di riconoscimento dei costi efficienti per le annualità 2018 e 2019
6. Predisposizione del piano finanziario e validazione dei dati

CRITERIO	COSTI	VOCE
I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($a-2$), quindi 2018 e 2019, come risultanti da fonti contabili obbligatorie.	• B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) • B7 - Costi per servizi • B8 - Costi godimento beni di terzi • B9 - Costi del personale • B11 - Variazioni delle rimanenze materie prime, ecc. • B14 - Oneri diversi di gestione	CG - costi operativi di gestione
Costi stimati per l'anno n (2020) ?	• B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali • B13 - Altri accantonamenti	CC - costi comuni
Costi «standard» stimati sulla base dei valori patrimoniali $n-2$	• Ammortamenti • Remunerazione	CK - costi d'uso del capitale

I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al **netto dell'IVA detraibile e delle imposte**. Nel caso di **IVA indetraibile**, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA secondo le modalità di cui al comma 18.3

Schema generale per Costi Operativi (eccetto COI)

$$I \text{ Costi Operativi} = CG + CC$$

COSTI TOTALI

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B7 - Costi per servizi
- B8 - Costi godimento beni di terzi
- B9 - Costi del personale
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc
- B14 - Oneri diversi di gestione

—

—

COSTI CAPITALIZZATI

- A2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
- A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
- A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

POSTE RETTIFICATIVE

- Sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:
- a) accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 dell'allegato A;
 - b) gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
 - c) le svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - d) gli oneri straordinari;
 - e) gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
 - f) gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
 - g) i costi connessi all'erogazione di liberalità;
 - h) i costi pubblicitari e di *marketing*, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
 - i) le spese di rappresentanza.

CONSUNTIVO 2018/2019

2019

Aggiornati sulla base del tasso di inflazione

$$I_{2019} = 0,9\%$$

2020

Aggiornati sulla base del tasso di inflazione

$$I_{2020} = 1,1\%$$

CG	Costi operativi di gestione
=	
CSL	Costi operativi per le attività di spazzamento e lavaggio
+	
CRT	Costi operativi per l'attività di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati
+	
CTS	Costi operativi di trattamento e di smaltimento dei rifiuti urbani
+	
CRD	Costi operativi di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani
+	
CTR	Costi operativi di trattamento e di recupero
+	
COI_{TV,a}^{exp}	Copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale
+	
COI_{TF,a}^{exp}	Copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale

VOCI

Costi operativi del Gestore:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B7 - Costi per servizi
- B8 - Costi godimento beni di terzi
- B9 - Costi del personale
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.
- B14 - Oneri diversi di gestione

+

Eventuali oneri sostenuti direttamente dai Comuni –
rilevati da EGA??

CRITERI

- Sono inclusi i costi operativi per le attività di:
 - **spazzamento meccanizzato, manuale e misto**
 - **lavaggio strade e suolo pubblico**
 - **svuotamento cestini**
 - **raccolta foglie**
- Sono altresì incluse la **raccolta dei rifiuti abbandonati** su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali.
- Sono **esclusi i costi relativi ad attività di spazzamento e sgombero neve.**

In caso di costi indiretti necessario definire i driver di ripartizione per ambito ovvero per comune

CRT - Costi operativi per l'attività di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati

VOCI

Costi operativi del Gestore:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B7 - Costi per servizi
- B8 - Costi godimento beni di terzi
- B9 - Costi del personale
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.
- B14 - Oneri diversi di gestione

+

Eventuali oneri sostenuti
direttamente dai Comuni -
rilevati da EGA??

CRITERI

Sono inclusi i costi operativi per le attività relative a:

- **raccolta** (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, stradale, misto, di prossimità e a chiamata)
- **trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti** di trattamento recupero e di smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni
- **raccolta e trasporto dei rifiuti da attività cimiteriale** (da esumazioni ed estumulazioni, ecc.)
- **gestione delle isole ecologiche** (anche mobili) **delle aree di transfer**
- **lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta** dei rifiuti indifferenziati
- **raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti** da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

• In caso di costi indiretti necessario definire i driver di ripartizione per ambito ovvero per comune (criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti indifferenziati raccolti) - es. trasporto rifiuti per più comuni/aree transfer/ecc

VOCI

Costi operativi del Gestore:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B7 - Costi per servizi
- B8 - Costi godimento beni di terzi
- B9 - Costi del personale
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.
- B14 - Oneri diversi di gestione

+

Eventuali oneri sostenuti direttamente dai Comuni - rilevati da EGA??

CRITERI

Sono inclusi i costi operativi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ed eventuali costi di pretrattamento dei rifiuti urbani residui, tra cui in particolare:

- trattamento presso gli **impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB)** costituiti da:
 - unità di **trattamento meccanico** (per esempio: separatori, compattatori, sezioni di tritovagliatura)
 - e/o unità di **trattamento biologico** (a titolo esemplificativo, bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica)

i costi per TMB sono attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti indifferenziati inviati a successivo smaltimento
- smaltimento presso gli **impianti di incenerimento senza recupero energetico**
- **smaltimento in impianti di discarica controllata.**

- *Sono inclusi anche i costi di raccolta Infrapianti*
- *Anche per TU e DISC è necessario definire i driver di ripartizione per ambito ovvero per comune (criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti indifferenziati inviati a smaltimento)*

VOCI

Costi operativi del Gestore:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B7 - Costi per servizi
- B8 - Costi godimento beni di terzi
- B9 - Costi del personale
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.
- B14 - Oneri diversi di gestione

+

Eventuali oneri sostenuti
direttamente dai Comuni -
rilevati da EGA??

CRITERI

Sono inclusi i costi operativi per le attività di:

- **raccolta** (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, stradale e misto) **e di trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti** di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni
- **gestione delle isole ecologiche** (anche mobili), dei **centri di raccolta e delle aree di transfer**
- **raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi**
- **raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi** (ad esempio foglie, sfalci, potature da giardini, parchi e aree cimiteriali)
- **lavaggio e sanificazione dei contenitori** della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti
- **raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento** delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

• In caso di costi indiretti necessario definire i driver di ripartizione per ambito ovvero per comune (criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti differenziati raccolti) – es. trasporto rifiuti per più comuni/aree trasfer/ecc

VOCI

Costi operativi del Gestore:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B7 - Costi per servizi
- B8 - Costi godimento beni di terzi
- B9 - Costi del personale
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.
- B14 - Oneri diversi di gestione

+

Eventuali oneri sostenuti
direttamente dai Comuni -
rilevati da EGA??

CRITERI

Sono inclusi i costi operativi sostenuti per attività di trattamento e di recupero dei rifiuti urbani, tra cui in particolare:

- **trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico** costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico
attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani inviati a successivo recupero
- **recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento**
- conferimento della frazione organica agli **impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti**
- **commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate** dei rifiuti raccolti
- **conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di gestione anaerobica o misti.**

- *Sono inclusi anche i costi di raccolta Infraimpanti*
- *Anche per TU e COMP è necessario definire i driver di ripartizione per ambito ovvero per comune (criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti indifferenziati inviati a recupero)*
- *Anche i ricavi da recupero devono essere riparti per ambito ovvero per comune....i driver dovrebbero essere funzione della quantità ma anche della qualità!*

In questa prima fase i costi unitari per impianti «esterni» rimangono invariati...ma saranno oggetto di conguaglio...

Nel caso in cui il gestore non svolga (in tutto o in parte) direttamente l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero, e nelle more della determinazione da parte dell'Autorità dei criteri di cui all'articolo 1, comma 527, lettera g) della legge n. 205/17 (fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento):

- sono espressi come prodotto tra il corrispettivo unitario del servizio (espresso in **euro/tonnellata**) e i quantitativi conferiti (espressi in **tonnellate**) e saranno soggetti a conguaglio
- in presenza di tariffe amministrate, in misura pari alla **tariffa approvata e/o giustificata dall'EGATO** o ente territoriale competente (Regione, Provincia o Ente Locale)
- in tutti gli altri casi, in misura pari alla **tariffa praticata dal titolare dell'impianto** determinata in esito a procedure negoziali.

Ai fini della determinazione delle componenti CTS e CTR i costi delle operazioni effettuate presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico sono attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulle quantità di rifiuti avviate, al termine del trattamento, rispettivamente a smaltimento o a recupero.

- *Il concetto di «svolgere direttamente» dovrebbe essere corrispondere al perimetro societario del soggetto gestore...*
- *Anche i costi di impianti di valorizzazione RD/compostaggio gestiti direttamente dal soggetto affidatario sono inclusi nel perimetro di regolazione anche se non oggetto di affidamento... (ma è comunque opportuno verificare con attenzione il perimetro giuridico dell'affidamento della gestione e dei beni in concessione...)*

Hanno natura previsionale e sono destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi **relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale**:

$COI_{TV,a}^{exp}$

Tra gli oneri di natura previsionale di **carattere variabile** rientrano quelli associati al **possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta**.

$COI_{TF,a}^{exp}$

Tra gli oneri di **natura fissa** rientrano l'eventuale miglioramento delle **prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza**.

Sono quantificati da Gestori e approvati dall'EGA su dati robusti....(per comune oppure per ambito?)

L'Ente competente introduce tali costi al fine di promuovere il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti fissando obiettivi specifici e determinando i valori dei coefficienti **QL** e **PG**.

L'introduzione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ può avvenire nel caso in cui si verifichino congiuntamente 2 condizioni:

- 1) sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- 2) la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Il gestore deve rendicontare i costi effettivi e certificare il raggiungimento degli obiettivi...ma si assume il rischio per un eventuale sottostima a preventivo (conviene essere prudentiali)

L'operatore si assume il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante* ed è tenuto a rendicontare *ex post* gli oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento del riferito obiettivo.

In caso di mancato conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione delle componenti, è previsto, nell'anno (a+2), **un recupero (solo se a vantaggio dell'utenza) dell'eventuale scostamento tra la quantificazione delle menzionate componenti in ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ e gli oneri effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nelle medesime annualità**. L'entità del recupero di cui al precedente periodo è proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto.

CC_a	Costi comuni
=	
$CARC_a$	Costi per le attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utente
+	
CGG_a	Costi generali di gestione
+	
CCD_a	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili
+	
$CO_{AL,a}$	Costi operativi per altri oneri

VOCI

Costi operativi del Gestore
B6) B7), B8), B9) B11) B14)

+

Costi del Comune/soggetto
titolare dell'entrata tributaria

Devono essere rilevati da EGA

CRITERI

Sono i costi operativi per le attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utente, che includono le operazioni di:

- accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- promozione di campagne ambientali di cui al comma 9.2, lett. a);
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 9.2, lett. b);

I costi operativi riconosciuti includono eventuali oneri ulteriori sostenuti:

Art.9.2 lett. a) → Per lo svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale, sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale del territorio di riferimento

Art.9.2 lett. b) → Per misure di prevenzione prese affinché, prima che una qualsiasi sostanza diventi un rifiuto, venga ridotta:

- i) La quantità di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o tramite l'estensione del loro ciclo di vita
- ii) Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e sulla salute umana
- iii) Il contenuto di sostanze pericolose in prodotti e materiali

VOCI

Costi operativi del Gestore
B6) B7), B8), B9) B11) B14)

CRITERI

Sono i costi generali di gestione relativi a:

- personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio del ciclo integrato
- in generale la quota parte dei costi di struttura quali ad esempio:
 - spese generali
 - quota parte dei costi amministrativi della società,
 - ecc.

VOCI

Costi del Gestore titolare dell'entrata tariffaria

oppure

Costi del Comune/soggetto titolare dell'entrata tributaria

Devono essere rilevati da EGA

CRITERI

Sono i costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati:

- Nel caso di TARI tributo, **secondo la normativa vigente**
- Nel caso di tariffa corrispettiva, considerando **i crediti per i quali il gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie** a sua disposizione per il recupero del credito **oppure nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore**, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa.

VOCI

Costi del Gestore titolare dell'entrata tariffaria

+

Costi del Comune/soggetto titolare dell'entrata tributaria

Devono essere rilevati da EGA

CRITERI

Tale voce include:

- quota degli oneri di funzionamento EGATO
- quota funzionamento di ARERA
- oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/**compensazioni territoriali**
- gli altri oneri tributari locali
- gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'EGATO o dall'ente territoriale competente.

Art.9.3) → L'EGATO può includere tra i costi riconosciuti **eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito.**

Le indennità di disagio ambientale e tasse regionali per smaltimento in discarica sono incluse parrebbero da includere in COAL...dovranno essere scorporate dai costi CTS e CRT...

CK_a	Costi del capitale
=	
Amm_a	Ammortamenti
+	
Acc_a	Accantonamenti
+	
R_a	Remunerazione del capitale
+	
$R_{LIC,a}$	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso

Immobilizzazioni: i criteri di valorizzazione dei beni del Gestore

Criterio del costo storico di prima realizzazione ...

- Il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli **cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2)**
- acquisiti dall'esterno o realizzati, installati e **utilizzabili per lo scopo per il quale sono stati acquisiti o realizzati...**
- che **non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni**, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi...
- per i quali il **fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo** degli stessi...
- **escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva/poste in stand-by**
- La ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali di ciascuna gestione/ambito di affidamento al 31 dicembre dell'anno (a-2) è effettuata sulla base del **costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione** ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle **fonti contabili obbligatorie** (si intendono il bilancio d'esercizio, il libro cespiti, il libro giornale, il libro degli inventari e ogni altro documento contabile tenuto ai sensi di legge).
- Nel caso in cui non sia possibile ricostruire la stratificazione storica di realizzazione del bene, si fa riferimento al primo libro contabile in cui il cespite è riportato

...sono escluse rivalutazioni, concessioni, avviamenti, ecc

- Sono esclusi i valori relativi a: **rivalutazioni economiche e monetarie, altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, oneri promozionali, concessioni**, ivi inclusi oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime, **avviamenti**

... per gli anni successivi al 2018

- Sono esclusi dalla valorizzazione delle immobilizzazioni, per gli anni successivi al 2018, gli eventuali incrementi patrimoniali corrispondenti agli oneri ed alle commissioni di strutturazione dei progetti di finanziamento

Il valore

$$IMN_a = \sum_c \sum_t^{a-2} (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a$$

- $CI_{c,t}$ è il valore di prima iscrizione nei libri contabili nell'anno t, delle immobilizzazioni della categoria di cespiti c, al netto dei contributi a fondo perduto;
- dfl_t^a è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nell'anno a (si veda slide successiva contenente la tabella riepilogativa dei deflatori degli investimenti 1977-2020);
- $FA_{CI,c,t}^{a-2}$ è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno (a-2) riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t

I contributi

Con riferimento ai contributi in conto capitale erogati da enti pubblici, **il valore delle immobilizzazioni nette si calcola detraendo dal valore delle immobilizzazioni lorde il valore dei contributi ricevuti in ciascun anno**, rivalutato in base al deflatore degli investimenti fissi lordi al netto della quota già degradata. La valorizzazione dei finanziamenti a fondo perduto avviene indipendentemente dal soggetto che li ha percepiti.

I cespiti di terzi

Con riferimento ai cespiti di proprietari diversi dal gestore, **possono essere ammessi a riconoscimento tariffario solo nel caso in cui il medesimo proprietario, a fronte dell'uso del bene, richieda un canone o il pagamento di interessi o ratei di mutui**; qualora tale condizione sia soddisfatta, vengono riconosciute al gestore i costi d'uso del capitale delle relative immobilizzazioni, nei limiti di quanto corrisposto ai proprietari. Per i cespiti di proprietà di comuni, consorzi, società patrimoniali o comunità montane sono considerati come fonti obbligatorie il conto del patrimonio e le scritture inventariali a valore.

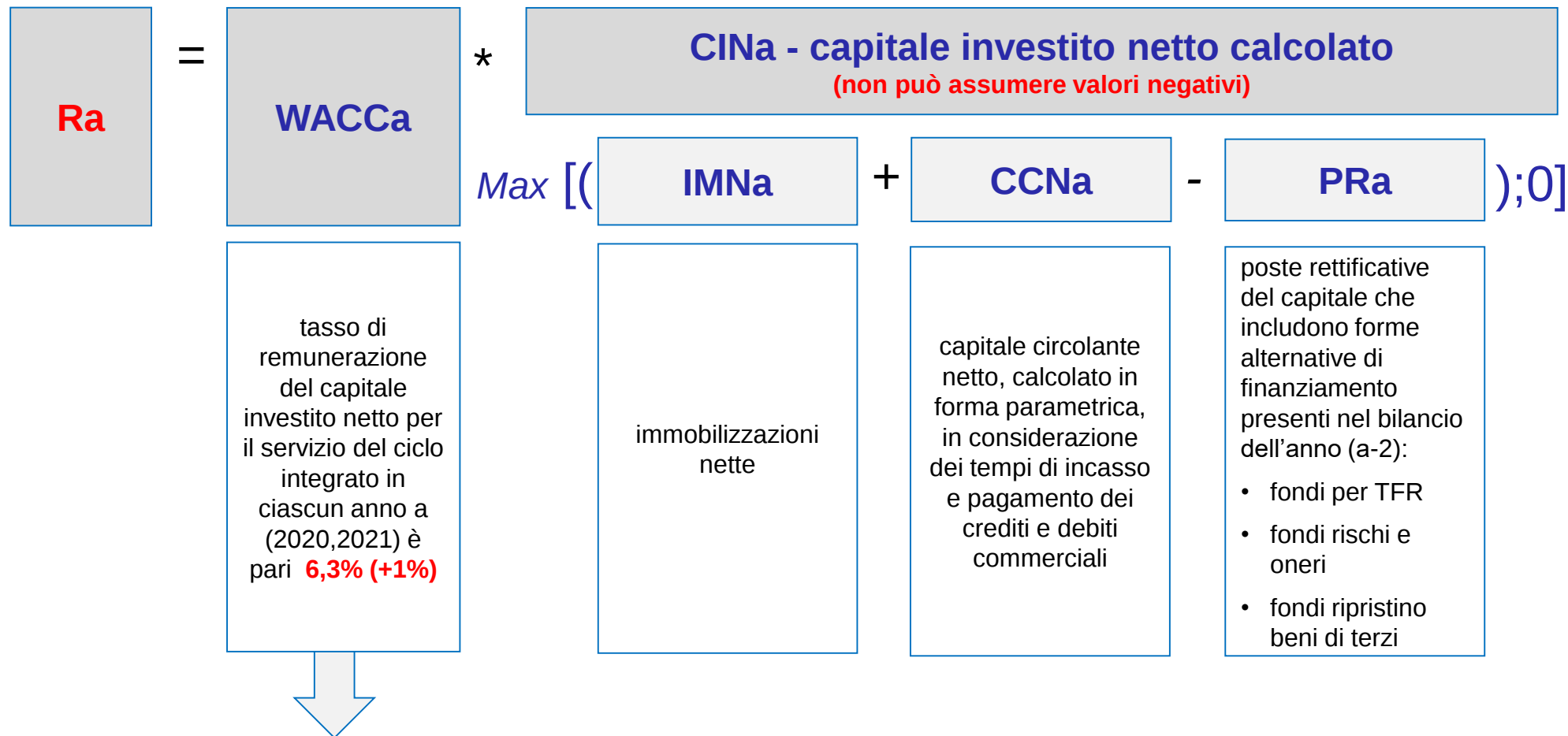
Possibilità di mantenere i costi attuali

Nel caso in cui non sia possibile, nei tempi previsti per l'applicazione della nuova regolazione, la ricostruzione del valore del costo storico e di tutti gli elementi necessari alla stratificazione delle immobilizzazioni, in via transitoria per il tempo strettamente necessario ad ottemperare alla nuova disciplina, è possibile mantenere **l'invarianza delle corrispondenti componenti di costo (ammortamento e remunerazione del capitale)**.

Anno	Deflatore per tariffe 2020
1977	7,337
1978	6,479
1979	5,633
1980	4,547
1981	3,719
1982	3,232
1983	2,897
1984	2,653
1985	2,434
1986	2,343
1987	2,246
1988	2,127
1989	2,018
1990	1,892
1991	1,788
1992	1,720
1993	1,656
1994	1,601
1995	1,540
1996	1,497
1997	1,457
1998	1,430

Anno	Deflatore per tariffe 2020
1999	1,413
2000	1,373
2001	1,346
2002	1,308
2003	1,287
2004	1,253
2005	1,217
2006	1,184
2007	1,152
2008	1,116
2009	1,107
2010	1,107
2011	1,091
2012	1,055
2013	1,027
2014	1,015
2015	1,016
2016	1,012
2017	1,009
2018	1,011
2019	1,007
2020	1,000

Tabella riepilogativa dei deflatori 1977-2020 per le tariffe 2020. Fonte MTR pag. 18-19



Agli investimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2017, si applica una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito (**time lag**) pari all'1%, a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di realizzazione degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a)

$$CCN_a = \left(\frac{90}{365} * Ricavi_{a-2} - \frac{60}{365} * Costi_{a-2}^{B6,B7} \right) \prod_{t=a-1} (1 + I^t)$$

Ricavi_{a-2}, è l'importo della voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" relative alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti, come risultante dal bilancio dell'anno (a-2) del gestore

Costi_{a-2}^{B6,B7} è la somma dell'importo delle voci B6) "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" e B7) "Costi per servizi", relativi alle medesime attività di cui al punto precedente, come risultanti dal bilancio dell'anno (a-2) del gestore

I^t è il tasso di inflazione dell'anno *t* pari a *I*²⁰¹⁹ = 0,90% e a *I*²⁰²⁰ = 1,10%.

$$R_{LIC,a} = S_{LIC,a} * LIC_a$$

Saggio reale di remunerazione delle immobilizzazioni in corso individuato assumendo un valore decrescente nei 4 anni di remunerazione immediata in tariffa, e in particolare:

- partendo da una soglia massima del 5,8%, pari al tasso di remunerazione del capitale investito netto $WACC_{RID,a}$, calcolato sulla base dei criteri recati dal TIWACC ed assumendo un rapporto tra capitale di debito e capitale proprio pari a 4;
- fino a un minimo, previsto per il 4° anno, pari al rendimento di riferimento delle immobilizzazioni comprensive del *debt risk premium*, Kd_a^{real} uguale al 2,6%.

Saldo delle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre dell'anno (a-2), come risultante dal bilancio, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni

Il tasso di remunerazione diminuisce con il passare degli anni in cui il cespite non entra in esercizio:

1° anno 5,80%

2° anno 4,73% (?)

3° anno 3,67% (?)

4° anno 2,60%

5° anno 0%

$$AMM_a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{CI_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a \right)$$

- VU_c rappresenta la vita utile regolatoria della categoria di cespiti c
- $CI_{c,t}$ è il valore di prima iscrizione nei libri contabili nell'anno t, delle immobilizzazioni della categoria di cespiti c, al netto dei contributi a fondo perduto;
- dfl_t^a è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nell'anno a;
- $FA_{CI,c,t}^{a-2}$ è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno (a-2) riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t.

Categorie di cespiti specifici		Vita Utile Regolatoria
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	8
	Cassonetti, Campane e Cassoni	8
	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	5
	Impianti di pretrattamento	12
	Altri impianti	10
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc.)	15
	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	20
	Impianti raccolta e trattamento biogas	25
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	15
Discariche	Impianti di pretrattamento	Come da comma 13.3
	Opere di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti e di difesa idraulica	
	Impianti di raccolta e trattamento percolato	
	Impianti raccolta e trattamento biogas	
	Pozzi monitoraggio falda	
	Impianti di cogenerazione	20
	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	15
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	15

Categorie di cespiti specifici		Vita Utile Regolatoria
Inceneritori	Impianti di pretrattamento	12
	Unità di incenerimento a griglia mobile (combustore, caldaia, trattamento fumi)	25
	Unità di incenerimento a letto fluido (combustore, caldaia, trattamento fumi)	15
	Turbina/alimentatore	25
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura, ecc.)	15
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di pretrattamento	12
	Unità di compostaggio	20
	Unità digestione anaerobica	20
	Impianto di raccolta e trattamento biogas	25
	Impianto di raccolta e trattamento percolato	25
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura ecc.)	15
Categorie di cespiti comuni		Vita Utile Regolatoria
Terreni		-
Fabbricati		40
Sistemi informativi		5
Immobilizzazioni immateriali		7
Altre immobilizzazioni materiali		7
Telecontrollo		8
Automezzi e Autoveicoli		5

VOCI

Costi stimati per l'anno n
(2020) ?

CRITERI

La voce include:

- gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- gli accantonamenti relativi ai crediti;
- eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;
- altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli **accantonamenti relativi ai crediti**, si prevede che:

- nel caso di TARI tributo, non possa eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011;
- nel caso di tariffa corrispettiva, non possa eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali.

1. Inquadramento del procedimento
2. Aspetti generali
3. Criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione
4. Criteri per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento
 - Costi operativi di gestione (CG)
 - Costi comuni (CC)
 - Costi d'uso del capitale (CK)
 - Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario
 - Remunerazione del capitale investito netto e dei LIC per il servizio del ciclo integrato
 - Valore delle immobilizzazioni
 - Tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto
 - Quote di ammortamento
5. **Criteri di monitoraggio e di riconoscimento dei costi efficienti per le annualità 2018 e 2019**
6. Predisposizione del piano finanziario e validazione dei dati

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019 per il servizio del ciclo integrato sono determinati:

- **a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017** – valori certi e affidabili relativi all'anno precedente all'attribuzione delle funzioni all'Autorità – come risultanti da fonti contabili obbligatorie secondo quanto illustrato per gli anni 2020 e 2021 – (*E' NECESSARIO EFFETTUARE UNA DOPPIA RENDICONTAZIONE*)
- **adeguati in ragione del tasso di inflazione per le annualità 2018 e 2019**, pari rispettivamente a:
 $I^{2018} = 0,70\%$ e $I^{2019} = 0,90\%$

Calcolo conguagli 2018 e 2019

RC TV - Quota Variabile

In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, la componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti all'anno $(a-2)$ è data dalla differenza tra:

- le entrate relative alle componenti di costo variabile come ridefinite dall'Autorità ($\sum TV_{a-2}^{new}$) e
- le pertinenti entrate tariffarie compute per l'annualità $(a-2)$ ($\sum TV_{a-2}^{old}$):

$$RC_{TV,a} = \sum TV_{a-2}^{new} - \sum TV_{a-2}^{old}$$

RC TF - Quota Fissa

In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, la componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferiti all'anno $(a-2)$ è data dalla differenza tra

- le entrate relative alle componenti di costo fisso come ridefinite dall'Autorità ($\sum TF_{a-2}^{new}$) e
- le pertinenti entrate tariffarie compute per l'annualità $(a-2)$ ($\sum TF_{a-2}^{old}$):

$$RC_{TF,a} = \sum TF_{a-2}^{new} - \sum TF_{a-2}^{old}$$

Entrate relative alle componenti di costo variabile per gli anni 2018 e 2019

$$\sum TV_{a-2}^{new} = CRT_{a-2}^{new} + CTS_{a-2}^{new} + CTR_{a-2}^{new} + CRD_{a-2}^{new} - \bar{b}(AR_{a-2}^{new} + AR_{CONAI,a-2}^{new})$$

- CRT_{a-2}^{new} è il costo di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, riferito all'anno (a-2);
- CTS_{a-2}^{new} è il costo di trattamento e smaltimento, come definito al comma 7.4, riferito all'anno (a-2);
- CTR_{a-2}^{new} è il costo di trattamento e recupero, di cui al comma 7.6, riferito all'anno (a-2);
- CRD_{a-2}^{new} è il costo di raccolta differenziata per materiale, come individuato al comma 7.5, riferito all'anno (a-2);
- AR_{a-2}^{new} è la **somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti**, riferiti all'anno (a-2); in tale voce sono ricomprese **anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio del ciclo integrato effettuato nell'ambito di affidamento**, e riconducibili ad altri servizi effettuati **avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato**;
- $AR_{CONAI,a-2}^{new}$ è la somma dei ricavi, riferiti all'anno (a-2), derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- $\bar{b}$ è il **fattore di sharing dei proventi definito sulla base di specifica metodologia** (vedi slide successiva)

Quale valore assume il fattore di *sharing* $\bar{b}$?

Caso 1

$$CRT_{a-2}^{new} + CTS_{a-2}^{new} + CTR_{a-2}^{new} + CRD_{a-2}^{new} - \sum TV_{a-2}^{old} + RC_{TF,a} > 0$$

$$\bar{b} = \text{Min} \left\{ 1; \text{Max} \left[\frac{CRT_{a-2}^{new} + CTS_{a-2}^{new} + CTR_{a-2}^{new} + CRD_{a-2}^{new} - \sum TV_{a-2}^{old} + RC_{TF,a}}{AR_{a-2}^{new} + AR_{CONAI,a-2}^{new}}; 0,3 \right] \right\}$$

se i costi ARERA sono maggiori di quelli precedenti allora aumenta la decurtazione può aumentare fino al 100% dei ricavi....(profit sharing 0%)

Caso 2

$$CRT_{a-2}^{new} + CTS_{a-2}^{new} + CTR_{a-2}^{new} + CRD_{a-2}^{new} - \sum TV_{a-2}^{old} + RC_{TF,a} \leq 0$$

$$\bar{b} = 0,3$$

se i costi ARERA sono inferiori di quelli precedenti all'ora aumenta la decurtazione è pari a 30% dei ricavi...(profit sharing 70%).

Entrate relative alle componenti di costo fisso per gli anni 2018 e 2019

$$\sum TF_{a-2}^{new} = CSL_{a-2}^{new} + CC_{a-2}^{new} -$$

- CSL_{a-2}^{new} è il **costo relativo alle attività di spazzamento e di lavaggio**, di cui al comma 7.2, riferito all'anno (a-2);
- CC_{a-2}^{new} sono i **costi comuni**, determinati sulla base dei criteri di cui all'Articolo 9, riferiti all'anno (a-2) che, con riferimento alla componente $CO_{AL,a-2}$, comprende anche le seguenti voci:
 - i **conguagli/recuperi pregressi già deliberati al 31 dicembre 2017**, nonché quelli relativi al **recupero della remunerazione del capitale calcolata sulla base dello scostamento ex post tra gli investimenti realizzati nell'anno 2017** e quelli programmati per la medesima annualità
 - **gli importi relativi ai meccanismi di premio/penalità sull'anno 2018** già in vigore al 31 dicembre 2017 → è consentito il recupero delle partite pregresse nel caso in cui la loro quantificazione abbia già trovato giustificazione formale da parte dell'EGATO
- CK_{a-2}^{new} sono i **costi di capitale, riferiti all'anno (a-2)**, le cui componenti dovranno essere calcolate, sulla base dei dati di bilancio dell'anno 2017, in analogia alle formulazioni riportate nel Titolo IV, applicando:
 - un tasso di remunerazione del capitale investito del servizio integrato di gestione dei RU **pari a 5,8% per l'anno 2018 e 6,3% per l'anno 2019**
 - un debt risk premium (Kd_a^{real}), ai fini della remunerazione delle immobilizzazioni in corso, **pari a 2,2% per l'anno 2018 e 2,6% per l'anno 2019**
 - un deflatore degli investimenti fissi lordi, come da tabella riportata nella slide seguente

Anno	Deflatore per tariffe 2018	Deflatore per tariffe 2019
1977	7,257	7,286
1978	6,408	6,434
1979	5,572	5,594
1980	4,497	4,515
1981	3,678	3,693
1982	3,196	3,209
1983	2,865	2,877
1984	2,624	2,635
1985	2,407	2,417
1986	2,318	2,327
1987	2,221	2,230
1988	2,104	2,113
1989	1,996	2,003
1990	1,872	1,879
1991	1,769	1,776
1992	1,701	1,708
1993	1,638	1,644
1994	1,584	1,590
1995	1,523	1,529
1996	1,480	1,486
1997	1,441	1,447
1998	1,414	1,420

Anno	Deflatore per tariffe 2018	Deflatore per tariffe 2019
1999	1,398	1,404
2000	1,358	1,364
2001	1,331	1,336
2002	1,293	1,299
2003	1,273	1,278
2004	1,240	1,245
2005	1,204	1,209
2006	1,171	1,176
2007	1,139	1,144
2008	1,103	1,108
2009	1,095	1,100
2010	1,095	1,100
2011	1,079	1,083
2012	1,043	1,048
2013	1,016	1,020
2014	1,004	1,008
2015	1,005	1,009
2016	1,001	1,005
2017	0,998	1,002
2018	1,000	1,004
2019	-	1,000

Tabella riepilogativa dei deflatori 1977-2019 per le tariffe 2018 e 2019. Fonte MTR pag. 27

In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, la **determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019** avviene applicando alla somma delle componenti $RC_{TV,a}$ e $RC_{TF,a}$, determinata secondo quanto previsto dall'Articolo 15, il **coefficiente di gradualità $(1+Y_a)$** , determinato dall'Ente territorialmente competente.

Y_a

In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, Y_a è dato dalla seguente somma:

$$Y_a = Y_{1,a} + Y_{2,a} + Y_{3,a}$$

$Y_{1,a}$ viene valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;

$Y_{2,a}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

$Y_{3,a}$ è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

$CUeff_{a-2}$

In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, il **costo unitario effettivo $(CUeff_{a-2})$** da considerare nell'ambito della gradualità è il seguente:

$$CUeff_{a-2} = (\sum TV_{a-2}^{old} + \sum TF_{a-2}^{old}) / q_{a-2}$$

q_{a-2} indica la quantità di RU complessivamente prodotti all'anno (a-2).

$(1 + \gamma_a)$ è calcolato sulla base del confronto tra
 $CU_{eff_{a-2}}$ e il benchmark di riferimento

Nel caso di PEF per singolo comune

benchmark

- fabbisogno *standard* di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
- costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano

Nel caso di PEF pluricomunale o per ambito

benchmark

- l'adattamento del fabbisogno *standard* di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario, qualora validato da un soggetto terzo
- costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA negli altri casi e per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano

Parametri $\gamma_1, \gamma_2, \gamma_3$

• **Caso 1: $CUeff_{a-2} > Benchmark$**

Per ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ i parametri $\gamma_{2,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ sono determinati dall'Ente territorialmente competente nell'ambito degli intervalli di valori riportati nella seguente tabella:

		Costi superiori al benchmark di riferimento	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
Indicatori di qualità prestazioni	Valutazione rispetto obiettivi %RD	$-0,45 < \gamma_1 < -0,3$	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$
	Valutazione performance riutilizzo/riciclo	$-0,3 < \gamma_2 < -0,15$	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$
	Valutazione soddisfazione utenti	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$

• **Caso 2: $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$**

Per ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ i parametri $\gamma_{2,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ sono determinati dall'Ente territorialmente competente nell'ambito degli intervalli di valori riportati nella seguente tabella:

		Costi inferiori o uguali al benchmark di riferimento	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
Indicatori di qualità prestazioni	Valutazione rispetto obiettivi %RD	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$
	Valutazione performance riutilizzo/riciclo	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$
	Valutazione soddisfazione utenti	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$

Per ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$

L'Ente ritiene gli indicatori
di qualità delle prestazioni

SODDISFACENTI

quindi stabilirà...

- nel caso di $RC_{TV,a} + RC_{TF}a > 0$, un parametro γ_a vicino all'estremo superiore dell'intervallo di riferimento, tale da massimizzare il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$;
- nel caso di $RC_{TV,a} + RC_{TF}a \leq 0$, un parametro γ_a vicino all'estremo inferiore dell'intervallo di riferimento, tale da minimizzare il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$;

L'Ente ritiene gli indicatori
di qualità delle prestazioni

INSODDISFACENTI

quindi stabilirà...

- nel caso di $RC_{TV,a} + RC_{TF}a > 0$, un parametro γ_a vicino all'estremo inferiore dell'intervallo di riferimento, tale da minimizzare il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$;
- nel caso di $RC_{TV,a} + RC_{TF}a \leq 0$, un parametro γ_a vicino all'estremo superiore dell'intervallo di riferimento, tale da massimizzare il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$;

Step 1		costi inferiori o uguali al benchmark			
Step 2		se conguaglio positivo		se conguaglio negativo	
Step 3		obiettivi non raggiunti	obiettivi raggiunti	obiettivi raggiunti	obiettivi non raggiunti
		min	max	min	max
	γ_1 Valutazione rispetto obiettivi %RD	-0,25	-0,06	-0,45	-0,25
	γ_2 Valutazione performance riutilizzo/riciclo	-0,2	-0,03	-0,3	-0,2
	γ_3 Valutazione soddisfazione utenti	-0,05	-0,01	-0,15	-0,05
	γ_a	-0,5	-0,1	-0,9	-0,5
Rctot		100	100	-100	-100
Step 4	$(1+\gamma_a)*Rctot$ (valore riconosciuto in tariffa)	50	90	-10	-50
effetto		decurtazione fino al 50% (a sfavore del gestore)	decurtazione fino al 10% (a sfavore del gestore)	decurtazione fino al 90% (a favore del gestore)	decurtazione fino al 50% (a favore del gestore)

Step 1		costi superiori al benchmark			
---------------	--	-------------------------------------	--	--	--

Step 2		se conguaglio positivo	se conguaglio negativo		
---------------	--	-------------------------------	-------------------------------	--	--

Step 3		obiettivi non raggiunti	obiettivi raggiunti	obiettivi raggiunti	obiettivi non raggiunti
		min	max	min	max
	γ_1 Valutazione rispetto obiettivi %RD	-0,45	-0,3	-0,25	-0,06
	γ_2 Valutazione performance riutilizzo/riciclo	-0,3	-0,15	-0,2	-0,03
	γ_3 Valutazione soddisfazione utenti	-0,15	-0,05	-0,05	-0,01
	γ_a	-0,9	-0,5	-0,5	-0,1

Rctot	100	100	-100	-100
--------------	------------	------------	-------------	-------------

Step 4	$(1+\gamma_a)*Rctot$ (valore riconosciuto in tariffa)	10	50	-50	-90
---------------	---	-----------	-----------	------------	------------

effetto	decurtazione fino al 90% (a sfavore del gestore)	decurtazione fino al 50% (a sfavore del gestore)	decurtazione fino al 50% (a favore del gestore)	decurtazione fino al 10% (a favore del gestore)
----------------	--	--	---	---

Ai fini del **calcolo dei costi efficienti** relativi alle annualità 2018 e 2019 si considerano le seguenti semplificazioni:

- qualora siano intervenuti **avvicendamenti gestionali, il calcolo viene effettuato con riferimento al periodo di operatività del gestore a partire dal primo bilancio disponibile**
- qualora si sia verificato il **passaggio a sistemi di tariffazione puntuale**, ovvero lo stesso sia previsto a partire dal 2020, l'applicazione della metodologia assume rilievo **unicamente per la determinazione del valore massimo dei costi da riconoscere alla gestione**
- **nei casi in cui non sia possibile procedere alla stratificazione delle immobilizzazioni**, si applica quanto previsto ai punti 11.3 e 11.4 – **invarianza dei costi del capitale CK**

1. Inquadramento del procedimento
2. Aspetti generali
3. Criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione
4. Criteri per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento
 - Costi operativi di gestione (CG)
 - Costi comuni (CC)
 - Costi d'uso del capitale (CK)
 - Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario
 - Remunerazione del capitale investito netto e dei LIC per il servizio del ciclo integrato
 - Valore delle immobilizzazioni
 - Tasso di remunerazione del capitale investito netto riconosciuto
 - Quote di ammortamento
5. Criteri di monitoraggio e di riconoscimento dei costi efficienti per le annualità 2018 e 2019
6. **Predisposizione del piano finanziario e validazione dei dati**

Elementi del PEF

I **gestori predispongono il PEF** in conformità alle indicazioni metodologiche a partire dai valori delle componenti di costo operativo e di costo d'uso del capitale individuate sulla base del presente provvedimento.

Il PEF deve comprendere almeno i seguenti elementi:

1. il **programma e il piano finanziario degli investimenti** necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
2. la **specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili** per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
3. le **risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio** di gestione integrata dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
4. una **tabella (elaborata sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 1)** che riporta le voci dei costi di gestione e di capitale relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti, valorizzati secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento. In tale tabella, sono inclusi, dandone separata evidenza, gli oneri relativi all'IVA e alle imposte.
5. la **relazione di accompagnamento** (di cui allo **schema tipo fornito in Appendice 2**) e dove sono indicati i seguenti elementi:
 - il **modello gestionale ed organizzativo**, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
 - i **livelli di qualità del servizio**, le **eventuali variazioni** previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
 - la **ricognizione degli impianti esistenti**.
6. la **dichiarazione di veridicità** (secondo lo **schema tipo di cui all'Appendice 3**)

Il PEF consente il **raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario** e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati (**deve essere redatto anche con il CE e RF**)

Gli EGA dovranno validare e revisionare le informazioni e i dati per assicurare la trasparenza ed il riconoscimento dei soli costi efficienti...e garantire l'equilibrio eco-fin

Il **PEF è sottoposto a verifica da parte dell'Ente territorialmente** competente nell'ambito del procedimento di approvazione.

La verifica concerne almeno:

1. **la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;**
2. **il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;**
3. **il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.**

Il PEF viene successivamente aggiornato annualmente dall'Ente territorialmente competente entro il termine previsto dalla normativa vigente **garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.**

Gestore...	Input dati Ciclo integrato RU
	Input gestore (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI_{TV}^{EXP}	G
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G
Fattore di Sharing – b	E
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – $b(AR)$	C
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	G
Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$	E
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+\omega)AR_{CONAI}$	C
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC_{TV}	G
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$	C
Rateizzazione r	E
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+\gamma)RC_{TV}/r$	C
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	G
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C

Ambito/Comune di...		
Ciclo integrato RU	Costi del Comune	TOT PEF
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
0		0
		0
		0
		0
0		0

Dallo schema non è chiaro se il gestore sia tenuto a scomporre il PEF per ogni singolo comune in caso di affidamento plurimo....

Gestore...	Imput dati Ciclo integrato RU
	Input gestore (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G
Costi generali di gestione - CGG	G
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G
Altri costi - COal	G
Costi comuni – CC	G
Ammortamenti - Amm	G
Accantonamenti - Acc	G
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G
- di cui per crediti	G
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G
Remunerazione del capitale investito netto - R	G
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{lic}	G
Costi d'uso del capitale - CK	G
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TF}	G
Componente a congruaglio relativa ai costi fissi – RC_{TF}	G
Coefficiente di gradualità (1+g)	C
Rateizzazione r	E
Componente a congruaglio relativa ai costi fissi – $(1+y)RC_{TF}/r$	C
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	G
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C
$\Sigma Ia = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$	C
Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF	G
TOT PEF	C

Ambito/Comune di...		
Ciclo integrato RU	Costi del Comune	TOT PEF
		0
		0
		0
		0
		0
0	0	0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
0	0	0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
0		0
0		0
		0
0		0

Gestore...	Input dati Ciclo integrato RU
	Input gestore (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR

Grandezze fisico-tecniche

% rd	G
q _{a-2}	G
fabbisogno standard €/cent/kg	E
costo medio settore €/cent/kg	E

Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di rd - g ₁	E
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - g ₂	E
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - g ₃	E
Totale g	C
Coefficiente di gradualità (1+g)	C

Verifica del limite di crescita

r _{pi_a}	MTR
coefficiente di recupero di produttività - X _a	E
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL _a	E
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG _a	E
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - r	C
(1+r)	C
ΣTV _a	C
ΣTV _{a-1}	E
ΣTV _a / ΣTV _{a-1}	C

Ambito/Comune di...		
Ciclo integrato RU	Costi del Comune	TOT PEF

0

1,7%
1,7%

Appendice 2

Schema tipo della RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	4
3.2.1	Dati di conto economico	4
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	4
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	4
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	5
4.1	Attività di validazione svolta	5
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
4.3	Costi operativi incentivanti	5
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	5
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	5
4.7	Scelta degli ulteriori parametri	5

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- il/i PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/GE, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/GE, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

All'invio dei dati e degli atti menzionati occorre allegare la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/GE e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Descrizione del territorio servito con riferimento a ciascuna gestione. In particolare, dovranno essere indicati:

- i comuni serviti;
- le attività effettuate in relazione a ciascun comune distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione.

In relazione alle attività esterne dovrà essere fornita una descrizione delle medesime, evidenziando quelle incluse nelle entrate tariffarie del 2018 e del 2019 e dando separata evidenza ai relativi costi e ricavi.

Dovrà essere precisato, altresì, se la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: RU), ove questa sia inclusa nel servizio integrato di gestione dei RU alla data di pubblicazione del MTR.

Occorrerà indicare, inoltre, l'eventuale cessazione o acquisizione di comuni serviti, servizi forniti o attività avvenuta a partire dal 2018, nonché le date delle modifiche nel servizio integrato.

Infine, occorrerà indicare, fornendo adeguata motivazione, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici nelle sezioni relative).

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il gestore dovrà illustrare la situazione relativa a:

- lo stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- i ricorsi pendenti;
- le sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

In generale, il gestore dovrà commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica *exce/* di raccolta dati.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il gestore dovrà illustrare eventuali variazioni attese di perimetro (*PG*), costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore come, ad esempio, il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta o i processi di aggregazione delle gestioni.

Il gestore dovrà, poi, descrivere (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motivare le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nel perimetro che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale a seguito di un cambiamento sistematico delle attività (ad esempio nel territorio servito, nei servizi forniti).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Il gestore dovrà illustrare eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio (*QL*) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, eventuali incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata.

Successivamente, il gestore dovrà descrivere (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motivare le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Il gestore dovrà illustrare l'obiettivo relativo alla percentuale di raccolta differenziata da conseguire in ciascun comune/affidamento per ciascun anno e il livello effettivamente conseguito nell'anno *a-1* e *a-2*.

Il gestore dovrà allegare eventuali risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti svolte da soggetti indipendenti, anche con riferimento al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio. Infine, il gestore dovrà render conto dell'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche allegando per ciascun comune/affidamento l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti, nonché commentare nello specifico le operazioni finanziarie relative agli anni 2018 e 2019.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il/PEF redatto/i in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni *a* (2020) e *a+1* (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati devono essere inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno *a-2*¹. A tal fine sarà necessario, indicare:

- il criterio e i *driver* con il quale sono state ripartite le poste comuni (costi e ricavi), specificando se tali criteri sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria;
- il dettaglio dei costi legati alle campagne ambientali e ad eventuali misure di prevenzione;
- il dettaglio *CO_{AL,a}* oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Dovranno essere dettagliate le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

In caso di multi-utility o gestori che effettuino attività esterne, i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali, dovranno essere ripartiti con opportuni *driver*, determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità, che andranno descritti.

Il gestore fornirà le migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria.

¹ I costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno *a-2* dovranno essere disaggregati in costi del gestore afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti e costi del gestore afferenti alle attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR indipendentemente dal fatto che tali attività siano oggetto del contratto di affidamento.

Si richiede ulteriormente di allocare i costi in base al soggetto competente nel caso in cui alcuni costi afferenti alle attività del servizio gestione rifiuti non siano di competenza del gestore (ovvero siano di competenza del Comune/altro gestore). Il costo sarà attribuito a terzi (Comune/altro gestore) se non transita dal bilancio del gestore. Se esso invece transita come costo per servizio acquisito da terzi, deve essere comunque riportato tra i costi di competenza del gestore.

Dovranno essere altresì isolate le poste che vanno ad aumentare/ridurre il totale costi del PEF, quali ad esempio poste di competenza di esercizi precedenti come i conguagli o altri contributi/perequazioni/premi/penalità deliberate dall'Ente territorialmente competente.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di Attività di cui sopra, riportate nei Bilanci del gestore.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

In generale, l'Ente territorialmente competente descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore sia riguardo agli anni a (2020) e $a+1$ (2021) sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018 e 2019.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a e PG_a .

4.3 Costi operativi incentivanti

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la Relazione ai sensi di quanto previsto dal comma 4.5 del MTR.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, descrive le componenti alla base della valorizzazione della componente a congruaggio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ e della componente a congruaggio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$, ai sensi dell'art. 15 del MTR.

Inoltre, illustra e motiva, in maniera specifica, la scelta dei valori $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In generale, l'Ente territorialmente competente argomenta e motiva, puntualmente, la scelta dei valori degli ulteriori parametri per i quali è prevista la decisione da parte del medesimo Ente sulla relativa quantificazione.

COSTI A CONSUNTIVO...

- Ai fini della valutazione dei costi riconosciuti è necessario fare riferimento **a costi sostenuti affidabili e certi, come risultanti da fonte contabile obbligatoria**

...PER ATTIVITA'...

Nel caso in cui il gestore operi (in tutto o in parte) su più fasi della filiera, i dati di costo (asset e costi operativi) dovranno essere distinti secondo le **due macro-fasi** del servizio del ciclo integrato, vale a dire:

- la **fase della raccolta e trasporto**
- la **fase del trattamento (per singolo impianto)**

...PER AMBITO DI AFFIDAMENTO

- I dati di costo e dei cespiti dovranno essere forniti separatamente **per ciascun affidamento/Comune (?)**.
- sulla base di **rilevazioni gestionali ed elaborazioni contabili ex post**, fondate su criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità
- In ultima istanza, **sulla base della prevalente attinenza** della posta contabile ad una data gestione.

- *Alta laboriosità per la scomposizione dei costi in caso di affidamento su base comunale...*
- *... è necessaria anche la scomposizione dei dati dei cespiti*
- *È necessario elenco di driver per le attribuzioni dei costi per attività/ambito e limitare al minimo la discrezionalità di attribuzione extra contabile*
- *In caso di affidamenti comunali plurimi in un unico ambito gestionale «effettivo» è possibile gestire il PEF in maniera aggregata se i Comuni sono d'accordo?*
- *Se l'affidamento è su base di ambito chi si occupa e come viene gestita la ripartizione per comune del PEF? Quali driver devono essere utilizzati per ripartire le voci del PEF tra i Comuni?*
- *...è indispensabile un lavoro preliminare di impostazione e concertazione tra Gestore e EGA*

- L'ARERA non ha fornito delle schede di raccolta dati «ufficiali» per il MTR....come invece era stato preannunciato nel DCO351/2019/R/RIF!
- Tuttavia l'ARERA ha in questi mesi ha fornito:
 1. Le **schede di raccolta dati per gli impianti** (TMB, DISC e TU) nell'ambito DETERMINAZIONE 28 FEBBRAIO 2019, N. 1/2019 – DRIF – **diffusa a tutti i gestori**
 2. Le **schede di raccolta dati del Servizio Integrato Gestione Rifiuti** ai sensi Deliberazione 27 Dicembre 2018 715/2018/R/RIF – **diffuse solo alle associazioni di categoria e gestori coinvolti nella FASE DI TEST**

- *Le schede prodotte da ARERA non sono degli strumenti obbligatori, ma possono rappresentare una base molto utile per implementare il sistema di raccolta dei diversi contesti gestionali....*

DATI DI CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

a) Ricavi da articolazione tariffaria

Per utenze domestiche (TARI corrispettivo)

Per utenze non domestiche (TARI corrispettivo)

Ricavi tariffari da recupero evasione/abbonamento

Altri ricavi tariffari

c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)

a) Ricavi per l'erogazione del servizio di gestione rifiuti urbani (in caso di TARI tributo)

c) Altre rendite e prestazioni

Ricavi da trattamento rifiuti speciali

Ricavi derivanti dal pre-trattamento e trattamento dei rifiuti urbani extra-concessioni (ex: extraregionali)

Ricavi da corrispettivi reddito di materiale da Raccolta differenziata

Ricavi derivanti da vendita di energia termica

Ricavi derivanti da vendita di energia elettrica

Ricavi da inceneritori da fonti rinnovabili

Ricavi da reddito biologico e biometano

Altri Ricavi

A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)

A5) Altri ricavi e proventi

Contributi conto impianti

Canoni di affitto

Utilizzo fondo post-mortum

Utilizzo altri fondi

Risparmio da cessione cespiti

Altri ricavi e proventi

5-B) Ricavi straordinari o non ricorrenti

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)

B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Carburante per automobili e veicoli

Costi per motori di consumo automobili e veicoli

Altri costi

ModCE ModCespitiGestore

di cui per servizio gestione RIU

totale CE	R&T RaD	R&T RD	Spazzamento e lavaggio	Pre-trattamento RaD	Trattamento RaD	Pre-trattamento RD	Trattamento RD	CARC	CGG	Ricavi Comuni al servizio e Costi Comuni diversi	Altri Costi	di cui per attività esterne concessioni	di cui per attività diverse
-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1
-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1

Check 0

IMMOBILIZZAZIONI DEI PROPRIETARI

N.B. per aggiungere righe digitare "+" nella colonna A

Proprietario	ID Categoria Cespiti	Categoria Cespiti	Anno Cespiti	IP	FA _{IP}	CFP	FA _{CFP}
+	2	Fabbricati (CdR, isole ecologiche...)	1990	1.000	800		
+	3	Sistemi informativi	2002	2.000	1.500		
+	4	Immobilizzazioni immateriali	2012	3.000	1.800		
+	7	Automezzi e Autoveicoli	2015				
+	8	Cassonetti, Campane e Cassoni	2017				

SPAZZAMENTO E LAVAGGIO

TOT COMUNI SERVITI	N Compattatori, Spazzatrici e Autocani attrezzati	N Altri Automezzi e Autoveicoli	di cui con motorizzazione non inferiore a Euro 5 o equivalenti, ibridi o alimentati a metano o gas	N tot addetti spazzamento e lavaggio (FTE)	di cui N personale interno impiegato (FTE)	Costo medio per personale interno (anno)	di cui N personale esterno impiegato (FTE)	TOT N ore annue impiego nel servizio	di cui N ore totali lavorate notturne e festivi	di cui N ore totali straordinari
1	SANASSI									
2	SANATZAI									
3	SANBARLO									

MODALITA' RACCOLTA E TRASPORTO

ID	Comune	TOT Rifiuti non differenziati (t)	di cui con raccolta PAP (t)	Frequenza di servizio raccolta PAP (n°/anno)	di cui con raccolta stradale (t)	di cui raccolti al Centro di Raccolta (t)	di cui raccolti a chiamata (t)	N chiamate anno	raccolti con altre modalità (t)	TOT Raccolta differenziata (t)	di cui con raccolta PAP (t)	di cui con raccolta stradale (t)	di cui raccolti al Centro di Raccolta (t)	N chiamate anno	raccolti con altre modalità (t)	Frazione organica (t)	di cui con raccolta PAP (t)	Frequenza di servizio raccolta PAP (n°/anno)
1	SANASSI	0								0						0		
2	SANATZAI	0								0						0		
3	SANBARLO	0								0						0		

Cespiti

Driver quantità servizi

Menu Dati generali M

Conto Economico

DATI DI CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)

- A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**
di cui ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti differenziali urbani e assimilati di origine
domestica
di cui ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti differenziali urbani e assimilati di origine
extra domestica
di cui ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti differenziali urbani e assimilati di origine extra
domestica
di cui ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali
di cui ricavi derivanti da vendita di energia termica
di cui ricavi derivanti da vendita di energia elettrica
di cui ricavi derivanti da recupero dei rifiuti
di cui ricavi da incentivi da fonti rinnovabili
di cui ricavi da vendita biogas e biometano
**A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e
finiti**
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
**A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (meno costi dei
trasporti)**
A5) Altri ricavi e proventi
di cui contributi per conto terzi
di cui utilizzo fondo post-mortem
di cui contributi conto impianti
di cui da altre imprese del gruppo

ULTERIORI SPECIFICHE DEI RICAVI

- Proventi straordinari
Contributi in conto esercizio

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)

- B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**
di cui fornitura di energia elettrica
di cui fornitura di gas
di cui acquisto dei reagenti per la depurazione dei fumi
di cui prelievo di acqua
di cui carburanti
di cui prodotti di addizione per l'acqua della caldaia e delle torri di raffreddamento
di cui agenti anticorrosivi delle turbine
di cui disinfectanti
di cui materiale inerte
di cui terra e materiali da copertura
B7) Per servizi
di cui manutenzione e riparazioni
di cui smaltimento di residui vari derivanti dall'attività di smaltimento
di cui gestione dei mezzi

2017				
Ricavi/Costi relativi alla gestione dell'impianto				
totale	Comuni	Urbani	Speciali	
- I	- I	- I	- I	- I



Conto Economico

IMMOBILIZZAZIONI DEL GESTORE

IMMOBILIZZAZIONI DEL GESTORE IN CORSO [€]
di cui non movimentate a bilancio da più di 5 anni [€]

N.B. per aggiungere righe digitare "+" nella colonna A

IMMOBILIZZAZIONI DEL GESTORE						
ID Categoria Cespiti	Categoria Cespiti	Anno Cespiti	IP	FA _P	CFP	FA _{CFP}
9	Unità trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura ecc.)					
10	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, impianti di pretrattamento)					
8						



Cespiti

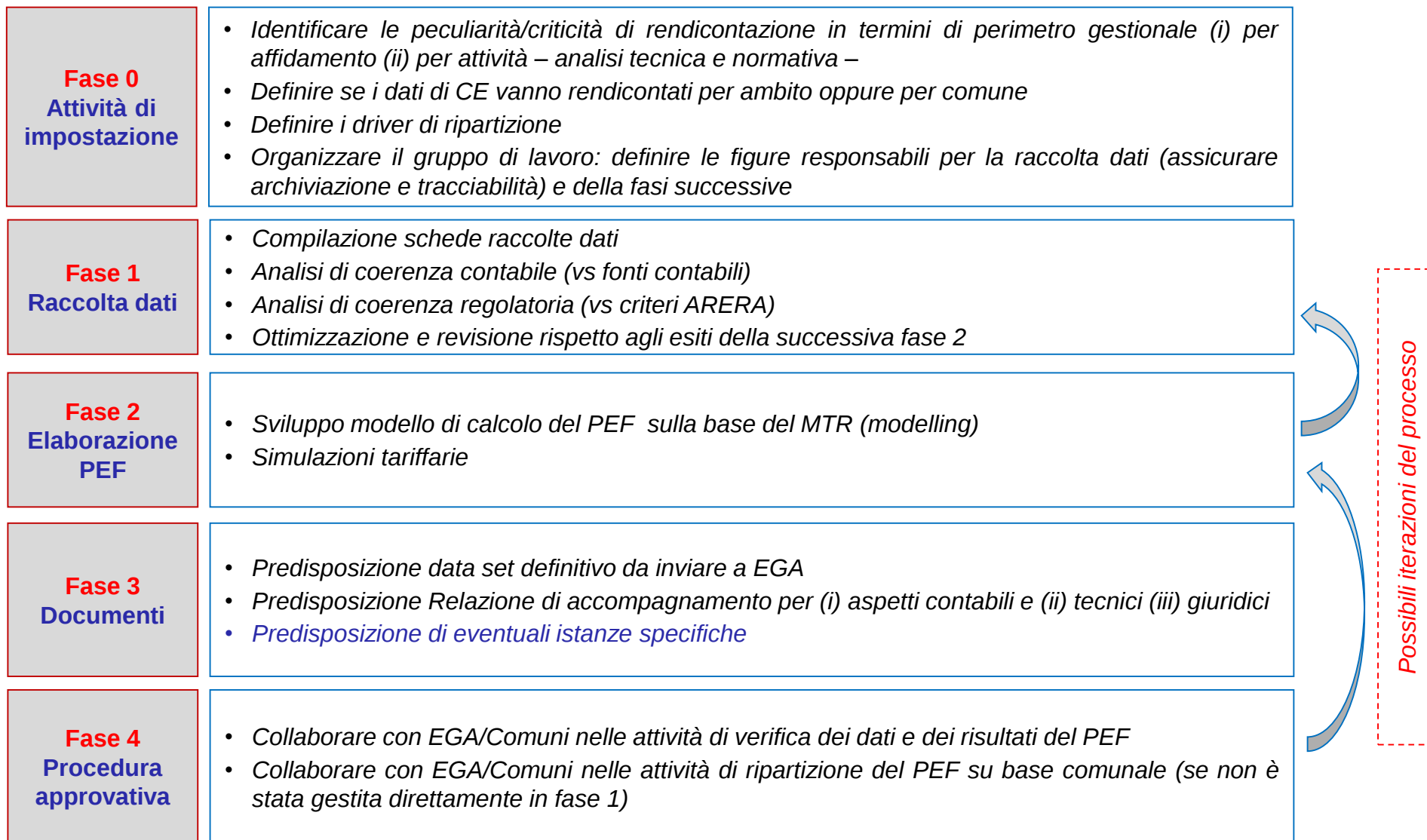
Flussi

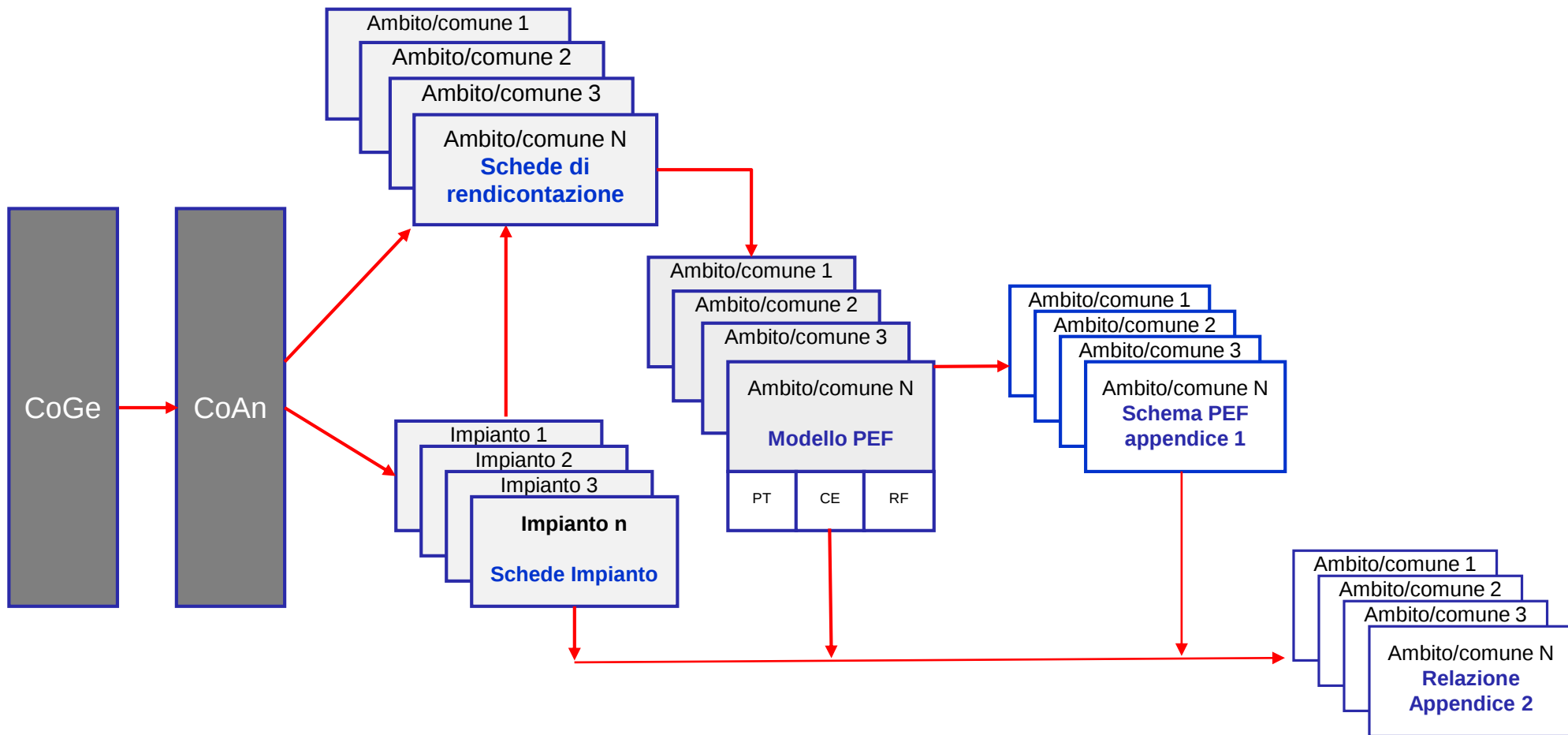


FLUSSI IN ENTRATA (RU) 2017

N.B. per aggiungere righe digitare "+" nella colonna A

DATI CONFIDENTE				DESCRIZIONE IMPIANTO CONFIDENTE									
Denominazione o Ragione sociale	Codice Fiscale	Partita Iva	tipologia conferente	CONTRATTO	Provenienza (specificare Regione o "estero")	Origine (da raccolta/impianto di trattamento)	tipologia impianto di provenienza	razione merceologica	quantitativi conferiti [t/a]	criteri per la definizione della tariffa di accesso all'impianto	disposizioni di riferimento in materia tariffaria (leggi regionali, delibere EGATD ecc. - specificare estremo provvedimento)	link pubblicazione web sito di cui alla precedente colonna	disposizioni di riferimento materia di condizioni di accesso agli impianti





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

FISE Assoambiente

Avv. Luca Tosto

e-mail l.tosto@fise.org

Tel. 06 99695772

Agenia S.r.l.

Dott. Giovanni Caucci - Partner

e-mail giovanni.caucci@agenia.it

Tel. 347/6230945

Per informazioni ed eventuali necessità contattare

Ti Forma S.r.l. - Consulenza e Formazione

Giulia Gelli e-mail ggelli@tiforma.it

Tel. 055/210755 (Tasto 2)